

TRIBUNALE DI RAGUSA
PROPOSTA PER LA RISTRUTTURAZIONE
DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

Il sig. _____ nato a _____ il _____
(_____) e la sig.ra _____ nata a _____ il _____
(_____), ambedue residenti in _____ con
l'assistenza della **dott.ssa Chiara Paolino** nata a Modica (RG) il 1.10.1986 con studio in
Modica in via Fiumara n. 7/A, iscritta al numero 483, sezione A, presso l'Albo dei Dottori
Commercialisti e degli esperti contabili di Ragusa, in qualità di Gestore della Crisi ai
sensi del D.Lgs. 14/2019 (dappresso, solo Gestore), -giusta nomina del 8.1.2024 da parte
dell'OCC dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ragusa,
nella procedura al protocollo 1/2024- rappresentanti e difesi dall'avv. Giulia Occhipinti
(CCHGLI89T48H163X) del Foro di Ragusa con studio in Ragusa (RG), P.zza F.lli
Cairoli n°5, giusta procura in calce, la quale dichiara di volere ricevere ogni
comunicazione alle utenze fax 0932.516227 e/o pec:
giulia.occhipinti@avvragusa.legalmail.it

* * * * *

PREMESSO

che i sig.ri _____ e _____ sono soggetti alle procedure vigenti e
previste all'art. 2, lett. C, D.Lgs. 14/2019;
che i ricorrenti non hanno fatto ricorso, nei precedenti tre anni, ad alcuna delle procedure
di composizione della crisi;
che i ricorrenti non hanno compiuto, negli ultimi cinque anni, atti dispositivi del proprio
patrimonio;
che si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio
prontamente liquidabile per farvi fronte, che di fatto non rende possibile adempiere alle
obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite;
che il D. Lgs. 14/2019 consente al consumatore di presentare al Tribunale competente un
accordo di ristrutturazione dei debiti stipulato con i creditori;

che in data 23.12.2023, i sig.ri _____ si determinavano a presentare istanza all'O.C.C. presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Ragusa al fine di poter usufruire delle procedure previste D.Lgs. 14/2019; che il predetto O.C.C. in data 8.1.2024 nominava quale gestore della crisi la dott.ssa Chiara Paolino;

che pertanto, è interesse dei ricorrenti proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti che è stato attestato dal nominato Gestore della crisi, come da allegata relazione (doc. 3).

Ciò premesso, le parti riepilogano i fatti occorsi.

A) SITUAZIONE DEBITORIA DEI RICORRENTI

Sulla base della documentazione depositata e delle attestazioni rese dai creditori, come verificato dal Gestore della Crisi, l'indebitamento complessivo dei ricorrenti ammonta a € 216.742,69, così suddiviso:

- Totale crediti ipotecari: € 158.339,52
- Totale crediti privilegiati: € 5.750,02
- Totale crediti chirografari: € 52.653,15

L'indebitamento personale dei ricorrenti trae origine essenzialmente:

- Con riguardo agli istituti di credito dal:
 - Conto corrente n°537 acceso il **19.9.2005** presso Credito Siciliano s.p.a. -oggi Credito Valtellinese s.p.a.- ad _____ (P.IVA: _____) con sede in _____ via _____ n° _____ cancellata il 27.4.2018, con la fideiussione dei sig.ri ~~Tidona Laura~~ e ~~Pancaldo~~ _____, oltre a _____ e _____, il cui residuo debito è di € 1.292,91, azionato con decreto ingiuntivo n°398/2021 del Tribunale di Ragusa (n°722/2021 R.G.);
 - Finanziamento n°60937 del **20.1.2010**, concesso da Credito Siciliano s.p.a. -oggi Credito Valtellinese s.p.a.- ad _____ (P.IVA: _____) con sede in _____ via _____, cancellata il 27.4.2018, con la fideiussione dei sig.ri _____ e _____, oltre a _____, il cui residuo

debito è di € 12.702,99, azionato con decreto ingiuntivo n°398/2021 del Tribunale di Ragusa (n°722/2021 R.G.);

- Mutuo ipotecario del **9.7.2005**, intestato a _____ a rogito del Notaio dott.ssa Nunziata Parrino (rep. 2971- racc. 1964), concesso da Banco di Sicilia s.p.a. – oggi **Unicredit s.p.a.**-, ceduto a Intrum Italy s.p.a., mediante accollo di € 82.633,10, di durata ventennale con rate semestrali, cui corrispondeva montante ipotecario di € 165.266,21, onorato regolarmente fino al novembre 2023, residuo di per € 28.550,19;
- Scopertura di conto corrente concesso da **Banca Agricola Popolare di Ragusa** intestata a _____ di € 5.000,00, interamente utilizzata, il cui debito aggiornato ammonta ad € 5.581,52;
- Mutuo fondiario del **21.12.2015**, intestato a _____, a rogito del Notaio dott. Giovanni Livia (rep. 45953 – racc. 13619), concesso da **Banca Agricola Popolare di Ragusa**, di € 110.000,00, per un montante ipotecario di € 165.000,00, estinto con il ricavato mediante parziale utilizzo (ca. € 100.000,00) mediante utilizzo del ricavo netto del finanziamento del 14.3.2019;
- Mutuo ipotecario del **14.3.2019**, intestato a _____ a rogito del Notaio dott. Giovanni Livia (rep. 49025 – racc. 15987), concesso da **Banca Agricola Popolare di Ragusa**, oggi ceduto a **Fire s.p.a.**, di € 128.000,00, per un montante ipotecario di € 192.000,00, con rate semestrali di € 728,00 mensili, con scadenza il **14.3.2044**, onorato regolarmente sino al mese di marzo 2020;
- Finanziamento del **8.4.2022** concesso da **AGOS Ducato s.p.a.** a _____ di € 22.974,20, di cui dovuti € 32.110,00 in 120 rate mensili di € 266,00 ciascuna a decorrere dal 1.6.2022 al **1.5.2032**;
- Finanziamento del **29.9.2022** concesso da **Findomestic Banca s.p.a.** a _____ di € 11.499,82, di cui dovuti € 16.800,00 in 84 rate mensili di € 200,00 ciascuna a decorrere dal 30.11.2022 al 30.5.2025;

Si precisa, inoltre, che Banca Agricola Popolare di Ragusa ha promosso l'esecuzione immobiliare, iscritta al n°10/2024 R.G.Es. Tribunale di Ragusa, contro il sig. _____, in forza del credito portato dal mutuo del 14.3.2019 nonché

dal decreto ingiuntivo n°514/2023 Tribunale di Ragusa, avente ad oggetto il rapporto di scopertura di conto corrente.

▪ Con riguardo all'erario:

1) da cartelle esattoriali relative a imposte e tributi non pagati all'Erario e la cui riscossione è stata affidata all'agente Riscossione Sicilia – oggi Agenzia delle Entrate Riscossione così distinti:

- [] è debitore per un importo complessivo di € 4.650,81, di cui € 3.980,53 in privilegio ed € 670,28 in chirografo;

- [] è debitrice per un importo complessivo di € 2.061,06, di cui € 713,92 in privilegio ed € 1.347,14 in chirografo;

2) Comune di Ragusa per € 4.463,18 al chirografo;

3) Regione Sicilia per € 1.055,57 per tasse auto al privilegio.

B) LE RAGIONI DELL'INDEBITAMENTO

Le cause della crisi possono imputarsi all'indebitamento contratto dai ricorrenti per il sostentamento dei figli, in particolare per mantenere loro gli studi.

I ricorrenti, difatti, hanno due figli: [], nata a [] e [] nato a [] il [] ([]), residente in [] via [] a [].

In particolare, [] i, tra il 2019 ed il 2020, ha frequentato il corso per l'ottenimento della licenza da pilota presso [] dell' [] di [], il cui costo complessivo è stato di € 54.356,24. Al fine di poter frequentare il corso, lo stesso si è trasferito a []; locando una stanza in appartamento condiviso, con canone mensile di € 150,00 oltre utenze e spese (per complessivi € 12.000,00 circa).

Per fare fronte a tali ingenti spese, i ricorrenti hanno dovuto accendere un altro mutuo con Banca Agricola Popolare di Ragusa il 14.3.2019, con erogazione di € 128.000,00, di cui € 100.000,00 circa utilizzati per estinguere l'originario mutuo concesso dal medesimo istituto nel 2015, ottenendo -di fatto- una sostanziale rinegoziazione del primo- ed il residuo a copertura parziale delle suddette spese.

Poco dopo la concessione del mutuo, a causa della pandemia Covid-19, il sig. [] è stato posto in cassa integrazione, con una riduzione dello stipendio di oltre il 30%, da marzo a giugno 2020 nonché da gennaio 2021 ad aprile 2021, oltre che da settembre a novembre 2021.

Durante il periodo di cassa integrazione, nel 2020, lo stesso richiedeva ed otteneva la sospensione del mutuo, pagando esclusivamente la quota relativa agli interessi, comunque esosa poiché pari a circa € 420,00 mensili. Diversamente, nel 2021, nonostante la richiesta, lo stesso ha continuato a pagare solo la quota degli interessi ma creando una morosità costante, confidando nell'accoglimento della moratoria.

Solo nel novembre 2021, con raccomandata del 24.3.2023 la Banca comunicava la decadenza dal beneficio del termine.

Peraltro, la pandemia ha avuto riflessi negativi anche nelle prospettive lavorative del figlio dei ricorrenti, ¹ _____, il quale, nonostante il conseguimento della licenza, a causa delle limitazioni dei voli nel biennio 2020 – 2022 è rimasto inoccupato, salvo lavori saltuari, gravando sulla famiglia.

Al contempo, la figlia _____ dal 2021 al mese di luglio 2023 ha vissuto a _____, con un costo di locazione mensile di circa € 300,00, oltre utenze (totale biennio € 9.000,00 circa), frequentando la facoltà di Economia Aziendale.

A decorrere dal mese di settembre 2023, la stessa è rientrata a _____, presso la casa familiare, **conseguendo la laurea nel 2025.**

Nell'impossibilità di provvedere alle obbligazioni assunte ed in considerazione delle spese da affrontare mensilmente per il mantenimento degli studi dei figli, i ricorrenti si determinava a far ricorso ad ulteriore credito, stipulando, dapprima con Agos e poi con Findomestic, due finanziamenti.

Quest'ultimi prestiti hanno consentito il pagamento, seppur non regolare, di alcuni ratei del mutuo arretrati, al fine di scongiurare le azioni esecutive in loro danno.

In tale contesto, i ricorrenti si ritrovano in uno stato di forte squilibrio finanziario tale da non essere più in grado di onerare le contratte obbligazioni.

Non corretta valutazione del merito creditizio da parte degli istituti finanziari, come attestato dall'OCC:

- Il rapporto rata/reddito disponibile è risultato pari al 214,75%

- Il rapporto rata/reddito è dell'82,34%, ben superiore alla soglia del 35% indicata da Banca d'Italia

C) SITUAZIONE PATRIMONIALE DEI RICORRENTI

C1) Patrimonio immobiliare

Con riguardo al patrimonio immobiliare dei ricorrenti si precisa che la sig.ra _____ è impossidente, mentre, il sig. _____ è proprietario dei seguenti immobili:

- 1) abitazione al piano terra e primo piano, sita in _____ via _____ censita al NCEU foglio _____ p.lla _____ sub. _____ cat. A/7;
- 2) autorimessa, sita in _____ censita al NCEU foglio _____ p.lla _____ sub. _____ cat. C/6.

Su detti immobili, tuttavia, gravano le seguenti pregiudizievoli formalità:

- **Ipoteca volontaria** derivante da mutuo, iscritta presso l'Agenzia del Territorio di _____ il 15.3.2019 ai n° _____, in favore della Banca Agricola Popolare di Ragusa soc. coop. con sede in Ragusa (C.F. 00026870881), per un montante di € 192.000 (sorte capitale € 128.000,00);
 - **Ipoteca volontaria** derivante da mutuo, iscritta presso l'Agenzia del Territorio di _____ il 25.11.2022 ai n°18545/1888 in riferimento di quella iscritta il 6.12.2001 ai n°19294/2055 in favore di Unicredit s.p.a. con sede in Milano (C.F.: 00348170101), per un montante di € 165.266,21 (sorte capitale € 82.633,10);
 - **Ipoteca giudiziaria** derivante da decreto ingiuntivo, iscritta presso l'Agenzia del Territorio di _____ il 30.11.2023 ai n° 19740/1565, in favore della Banca Agricola Popolare di Ragusa soc. coop. con sede in Ragusa (C.F. 00026870881), per un montante di € 9.281,52 (sorte capitale € 5.581,52), inefficace poiché iscritta su mappale diverso (n° 697) rispetto a quello effettivo (n°695);
 - **Pignoramento Immobiliare** trascritto presso l'Agenzia del Territorio di _____ il 9.1.2024 ai n° 364/241, in favore della Banca Agricola Popolare di Ragusa soc. coop. con sede in Ragusa (C.F. 00026870881) contro _____.
- Risulta pendente la procedura esecutiva immobiliare n° 10/2024 R.G. Es. Tribunale di Ragusa.**

Al fine di determinare il valore di mercato degli immobili sopra riportati, è possibile ricorrere alle stime di un'agenzia immobiliare, che ha valutato i beni in complessivi € 152.000,00 circa (min € 140.221,00- max € 165.425,00).

Si precisa che in seno alla procedura esecutiva l'immobile è stato stimato € 191.664,58, con prezzo base di € 143.748,43 al netto della decurtazione.

C2) Beni mobili registrati

I ricorrenti sono proprietari dei beni mobili registrati appresso descritti:

- autovettura marca Renault, modello Megan, targato _____, immatricolata nel 2010 (priva di valore commerciale);
- autovettura Smart, targata _____, immatricolata il 21.6.2000 (priva di valore commerciale).

C3) Depositi e risparmi

La sig.ra _____, non risulta titolare di alcun deposito di risparmio o titoli similari, salvo che una PostePay priva di fondi.

Il sig. _____ è titolare di un conto corrente presso Credito Emiliano s.p.a., con saldo attivo di quasi € 1.000,00.

L'istante non risulta essere titolare di alcun altro rapporto e/o deposito di risparmio o altri titoli similari.

D) COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE E SITUAZIONE REDDITUALE

Il nucleo familiare dei ricorrenti è composto, oltre che dagli stessi, coniugati in regime di separazione patrimoniale, dalla figlia _____, nata a _____ (_____), appena laureata presso l'Università di _____ - Facoltà di _____.

Quest'ultima, da dicembre 2023 sino a novembre 2024, ha svolto il servizio civile nazionale presso l'_____ , percependo l'assegno mensile di € 507,30.

La sig.ra _____ è inoccupata ed iscritta nelle liste di collocamento del CPI _____ dal 2014, anno in cui ha cessato l'attività con la società _____, poi cancellata nel 2018.

Il sig. _____ è impiegato dal 1.3.2017, con la mansione di addetto contabile di magazzino, con uno stipendio netto mensile di circa € 1.450,00. Inoltre, negli anni il sig. _____ ha maturato un TFR di circa € 12.000,00, accantonato presso il datore di lavoro. Sul punto, è bene precisare che tale importo, allo stato, è vincolato a garanzia del rispetto dei finanziamenti contratti con Findomestic e Agos, per cui si chiede lo svincolo.

E) SPESE NECESSARIE PER IL SOSTENTAMENTO DELLA FAMIGLIA

Le spese per il sostentamento del nucleo familiare possono riassumersi come segue:

Natura spese	Importi
Gas	30,00
ENEL (Energia)	90,00
TELEFONO FISSO	--
CELLULARE	24,00
CONDOMINIO -	--
ASSICURAZIONI R.C. AUTOVETTURE	70,00
CARBURANTE AUTOVETTURE	100,00
ESIGENZE MENSILI DELLA FAMIGLIA (alimenti e bevande, prodotti per l'igiene della casa etc.)	500,00
ASSISTENZA TEREPEUTICA	--
MEDICINALI e PRESIDI	
TASSE COMUNALI	80,00
TASSE SCOLASTICHE E MATERIALE DIDATTICO	
TOTALE	894,00

Così come verificato dal Gestore della crisi nella relazione particolareggiata, la spesa media mensile necessaria per il mantenimento di un nucleo familiare appare congrua.

F) LA PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

Premesso quanto sopra esposto, si procede, a questo punto, ad illustrare la proposta di ristrutturazione che, consentendo un buon grado di soddisfazione di tutti i creditori, prevede il pagamento di complessivi € € 152.639,57 così distribuito:

1. Spese in prededuzione:

- OCC: € 8.046,56 (100%)
- Advisor Avv. Occhipinti: € 5.000,00 (100%)

2. Creditori ipotecari (84%):

- Banca Agricola Popolare di Ragusa (Fire spa): € 109.023,04
- Unicredit (Intrum Italy): € 23.982,16

3. Creditori privilegiati (23%):

- Agenzia Entrate-Riscossione : € 915,52
- Agenzia Entrate-Riscossione € 164,20
- Regione Sicilia-Tasse auto: € 242,78

4. Creditori chirografari (10%):

- Credit Agricole: € 1.399,55
- Agenzia Entrate-Riscossione : € 67,03

- Agenzia Entrate-Riscossione : € 134,71
- Agos Ducato: € 1.859,55
- Findomestic: € 800,00
- Comune di Ragusa: € 446,32
- Banca Agricola Popolare di Ragusa: € 558,15.

Il pagamento delle somme avverrà secondo le seguenti modalità:

1. Pagamento in prededuzione:

- OCC (€ 8.046,56): 1/3 alla consegna della relazione attestata e 2/3 all'omologa, mediante utilizzo dell'acconto iniziale di € 12.000,00 (TFR);
- Advisor (€ 5.000,00): € 3.953,44 all'omologa mediante utilizzo dell'acconto iniziale e il residuo in 3 rate mensili di € 348,85.

2. Pagamento creditori:

- Crediti ipotecari (BAPR-Fire e Unicredit-Intrum): in 236 rate mensili;
- Restanti creditori: in 24 rate mensili a partire dal 13° mese successivo all'omologa.

Orbene, la previsione di un pagamento di poco ridotto rispetto all'importo del credito ipotecario risulta, comunque, oggettivamente più conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria in considerazione delle modalità e dei termini di soddisfo nonché alla luce del positivo riscontro già avuto in fase di trattative stragiudiziali, non definite.

Si precisa che il figlio " _____ ", (C.F. _____) si impegna a contribuire al piano, limitatamente, nella misura di € 200,00 mensili per i primi 12 mesi e di € 300,00 mensili dal 13° mese.

Tale impegno del terzo garante, unitamente al reddito mensile del sig. _____ (€ 1.450,00) e tenuto conto delle spese familiari sopra indicate (€ 894,00), garantisce la sostenibilità del piano di ristrutturazione proposto.

G) SULLA RICHIESTA DI MISURE PROTETTIVE E SUL PERICULUM IN

MORA

Come evidenziato in premessa, è attualmente pendente la procedura esecutiva immobiliare n° _____ R.G. Tribunale di _____, promossa dalla Banca Agricola Popolare di Ragusa contro il sig. _____).

La prosecuzione di tale procedura esecutiva pregiudicherebbe irrimediabilmente la fattibilità del piano di ristrutturazione proposto, come previsto dall'art. 70, comma 4, del

Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, che espressamente attribuisce al Giudice il potere di *“disporre la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano”*.

Il *periculum in mora* è evidente e concreto, in quanto:

- 1) L'immobile oggetto di esecuzione costituisce l'abitazione principale dei ricorrenti e della loro figlia;
- 2) La vendita forzata dell'immobile, oltre a privare i ricorrenti della loro abitazione principale, comporterebbe la necessità di reperire un nuovo alloggio con ulteriori costi locativi che renderebbero impossibile l'adempimento del piano proposto;
- 3) Il valore di realizzo dell'immobile in sede di vendita forzata sarebbe significativamente inferiore al valore di mercato stimato, considerando che le vendite giudiziarie subiscono mediamente ribassi dal 30% al 50% rispetto al valore di stima;
- 4) La prosecuzione dell'esecuzione vanificherebbe la proposta di ristrutturazione che prevede, invece, il pagamento dell'84% dei crediti ipotecari, percentuale significativamente superiore a quella realizzabile in sede di vendita forzata.

Il *fumus boni iuris* è rappresentato dalla sussistenza di tutti i presupposti per l'accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore, come attestato dal Gestore della Crisi nella relazione particolareggiata allegata, ed in particolare:

- la qualifica di consumatore dei ricorrenti;
- lo stato di sovraindebitamento non colposo;
- l'assenza di procedure concorsuali alternative;
- la mancanza di ricorso a procedure di sovraindebitamento nei precedenti 5 anni;
- la completezza della documentazione prodotta;
- la convenienza della proposta rispetto all'alternativa liquidatoria.

Come chiarito dalla giurisprudenza di legittimità (Cass. civ. ord. n. 26300/2024), la sospensione delle procedure esecutive individuali può essere disposta dal giudice della procedura di sovraindebitamento quando, come nel caso di specie, la prosecuzione dell'esecuzione possa pregiudicare la fattibilità del piano.

La sospensione richiesta è inoltre coerente con la finalità della procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore, che mira a consentire al debitore meritevole

4. In prospettiva, con l'autonomia economica di _____, si prevede il contenimento delle spese familiari.

Ciò chiarito, non può che evidenziarsi come **la proposta preveda il soddisfo quasi totale del credito e comunque in misura equivalente all'ipotesi liquidatoria.**

Quindi, tenuto conto delle suesposte valutazioni, si ritiene che l'accordo di ristrutturazione del debito rappresenti la migliore soluzione per la definizione delle pendenze debitorie delle ricorrenti formulabile ai creditori per assicurare loro un pieno soddisfacimento, con esito certo rispetto all'alea della procedura esecutiva.

Giova, sul punto, osservare che la procedura esecutiva, con i ribassi previsti, se proseguita non potrà che comportare, dal lato dei debitori, la perdita del proprio patrimonio immobiliare con un ricavato che -come noto- risulta essere eccessivamente penalizzante, e dal lato del creditore, una soddisfazione non maggiore delle proprie aspettative di recupero sia in ordine alla tempistica sia alla percentuale.

In sintesi, la proposta è più conveniente dell'alternativa liquidatoria in quanto garantisce il pagamento dell'84% dei crediti ipotecari, percentuale superiore a quella realizzabile con la vendita forzata, considerando che:

- Le vendite giudiziarie subiscono ribassi dal 30% al 50% rispetto al valore di stima;
- Il valore di mercato dell'immobile è stimato in € 152.000,00 *-repetita iuvant;*
- La vendita forzata comporterebbe la perdita dell'abitazione con ulteriori costi per il reperimento di un nuovo alloggio.

Inoltre, la proposta così come formulata assicura tempi e modalità di realizzo certi, evitando:

- L'alea delle procedure esecutive
- I costi della procedura di vendita
- I tempi lunghi delle vendite giudiziarie.

Ciò premesso, le ricorrenti, *ut supra* rappresentata e difesa e con l'assistenza della dott.ssa Chiara Paolino, in qualità di Gestore della Crisi da Sovraindebitamento,

CHIEDONO

che l'Ill.mo Tribunale adito Voglia:

- in via preliminare **disporre la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano e disporre altresì il divieto di azioni esecutive e cautelari sul reddito dei consumatori e ogni altra misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del presente provvedimento;**

- ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi di cui D.Lgs. 14/2019, dichiarare l'apertura della procedura di ristrutturazione dei debiti;

- fissare con decreto l'udienza di convocazione dei creditori, disponendo a cura dell'Organismo di Composizione della Crisi, la comunicazione almeno trenta giorni prima, a tutti i creditori della proposta e del decreto, con l'avvertimento dei provvedimenti che il Tribunale potrà adottare;

- ordinare che sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventi definitivo, non possano essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali, né disposti sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio della debitrice che ha presentato la proposta di accordo;

- svincolare le somme accantonate a titolo di cessione del quinto in favore di AGOS e Findomestic;

- omologare la proposta di ristrutturazione, sì come attestata dal Gestore della Crisi, da intendersi quale parte integrante del presente ricorso.

Si dichiara che il valore del presente procedimento è indeterminato e che il contributo giudiziario dovuto è pari, ai sensi dell'art.13, lett. b) D.P.R. 115/2002, ad euro 98,00.

Si allegano:

- 1) procura alle liti;
- 2) relazione Gestore della Crisi;

Ragusa, 26.5.2025

avv. Giulia Occhipinti